ASP
RAGUSA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Ondate di calore

Piano Aziendale di Prevenzione degli effetti nocivi del caldo estivo sulla salute (Ondate di Calore)

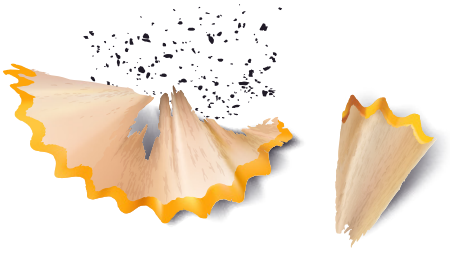
Direzione Aziendale dell'ASP di Ragusa

Anno 2022

UOS comunicazione
UFFICIO STAMPA ASP RAGUSA

ASP RAGUSA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Data Prima Stesura:	***30/06/2020***
Revisione:	***2***
Redazione:	***Dott. Gino Enzo Taranto*** ***(Referente Aziendale)***
Gruppo di Lavoro:	***Dott.ssa Daniela Bocchieri*** ***(Responsabile UOEPSA)*** ***Dott.ssa Giovanna Miceli*** ***(Ufficio Comunicazione e Stampa)***
Verifica:	***Dott. Vito Perremuto*** ***(Direttore del Dipartimento di Prevenzione – ASP di Ragusa)***
Approvazione:	***Arch. Angelo Aliquò*** ***(Direttore Generale – ASP di Ragusa)***



Data prima stesura	Revisioni	Redazione	Verifica	Approvazione
30/06/2020	2	Dr. **Gino Enzo Taranto** (Referente Aziendale ASP Ragusa) Gruppo di Lavoro: **D.ssa Daniela Bocchieri** **D.ssa Giovanna Miceli**	Dr. **Vito Perremuto** Direttore Dip. di Prevenzione Asp Ragusa	**Arch. Angelo Aliquò** Direttore Generale Asp Ragusa

Indice

1. **Indice** **1**
2. **Premessa - Introduzione - Razionale** **2-4**
3. **Condizioni climatiche verificatosi nell'estate del 2021** **5-6**
4. **Mortalità giornaliera estate 2021** **7**
5. **Piani di interventi** **8-16**
6. **Schema semplificativo Piano** **17**
7. **Novità rispetto al Piano 2021** **18**

Questo documento è stato stilato e aggiornato da:

Dr. Gino Enzo Taranto Referente Piano di Prevenzione effetti nocivi ondate di calore.

Con la condivisione e collaborazione del gruppo di lavoro costituito da:

D.ssa Daniela Bocchieri Responsabile UOEPSA
D.ssa Giovanna Miceli Ufficio Comunicazione e Stampa.

Premessa

In riferimento alla nota DASOE, prot./Serv. 9/15858, del 22/04/2022, con oggetto "Piano Nazionale di Prevenzione degli effetti del caldo sulla salute - Avvio interventi di prevenzione in Sicilia", l'Asp di Ragusa con questo documento avvia l'azione di programmazione e attuazione del Piano Estate 2022, con decorrenza 15/05/2022 - 15/09/2022.

Introduzione

Il Piano Operativo attua iniziative mirate a limitare l'impatto di eventuali ondate di calore sulla salute di soggetti fragili o suscettibili, redatte sulla base delle linee guida stabilite dal Ministero della Salute e approvate dalla Regione Sicilia con D.A. n. 1115/12 del 11/06/2012.
Il nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, rispetto a questo intervento, prevede la seguente organizzazione (Fig. 1):

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (12 di 18)	Rafforzamento delle capacità adattive e di risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati alle ondate di calore.
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.2 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di gestione delle emergenze
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

Figura 1

Razionale

Tutte le previsioni scientifiche indicano che nei prossimi anni le ondate di calore comporteranno un aumento dei rischi per la salute nelle persone fragili per condizioni di salute e/o solitudine, soprattutto in quelle molto anziane, in continuo aumento in Italia, la cui popolazione è in progressivo invecchiamento. Il programma nazionale di interventi per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore è stato attivato da alcuni anni con il progetto **"Sistema nazionale di sorveglianza, previsione ed allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione".** L'Italia è stato uno dei primi Paesi in Europa ad attivarlo, utilizzando sistemi d'allarme per la prevenzione degli effetti del caldo, denominati **Heat Health Watch Warning Systems (HHWWS)**. Questi sistemi, utilizzando le

previsioni meteorologiche per ogni città, sono in grado di prevedere, con un anticipo fino a 72 ore, il verificarsi di condizioni ambientali a rischio per la salute e per l'impatto sulla mortalità.

In città il clima è più caldo rispetto alle zone rurali, con differenze di valori che vanno da 0,5° a 3° C, a causa del maggior assorbimento di energia solare da parte delle superfici asfaltate e del cemento degli edifici ed a causa dell'inquinamento. L'umidità relativa presente nell'aria influisce inoltre sulla percezione della temperatura corporea, divenendo pericolosa se supera determinati valori. Una temperatura ambientale di 35°C con umidità relativa del 55% è percepita dall'organismo come 43°C, con alta possibilità di malesseri gravi.
Benché chiunque possa subire gli effetti del caldo eccessivo, l'impatto delle alte temperature e delle ondate di calore sulla salute non è omogeneo nella popolazione: studi epidemiologici evidenziano come tali condizioni comportino un rischio significativo per la salute della popolazione anziana (75-84 anni), e molto anziana (>84 anni), residente nelle aree urbane e per i soggetti di ogni età resi fragili da patologie intercorrenti.

Temperature ambientali elevate possono dare infiammazioni e prurito con la comparsa di puntini o vescicole rosse (sudamina) in alcune parti del corpo. I più colpiti sono i bambini e le persone anziane, specie se allettate o incontinenti.
I seguenti sintomi sono solitamente imputabili al surriscaldamento:
■ crampi: causati dalla disidratazione e dalla perdita di elettroliti, spesso seguono l'esercizio fisico, ma insorgono anche a riposo, specie in chi fa uso di diuretici;
■ rash cutanei: caratterizzati da piccole papule rosse pruriginose;
■ edemi: soprattutto a livello malleolare, causati da vasodilatazione e da ritenzione idrica;
■ sincopi: vertigini o svenimenti causati da disidratazione, vasodilatazione, malattie cardiovascolari o dall'assunzione di alcuni farmaci;
■ disidratazione: molto comune, è causata da carenza di acqua o sodio, correlata a sintomi aspecifici, astenia, sensazione di malessere, vertigini, collasso circolatorio. Si presenta quando la temperatura interna è tra 38° e 40°C e, se non trattata, evolve in colpo di calore;
■ colpi di calore: sopravvengono quando i meccanismi di termoregolazione non riescono più a fronteggiare l'aumento di temperatura. Costituiscono un'emergenza medica e si presentano con confusione, disorientamento, convulsioni, perdita di coscienza, cute calda e asciutta, temperatura corporea >40°C per un tempo compreso tra 45 minuti e 8 ore. Provocano morte cellulare, danni agli organi interni, danno cerebrale o morte. Possono verificarsi anche durante l'attività fisica.

Più in dettaglio gli effetti del surriscaldamento sulla salute possono essere inquadrati in 3 categorie:

1) **Aggravamento di condizioni morbose preesistenti.**
2) **Ipernatremia ipovolemica (eccesso di Sodio nel sangue) e conseguente disidratazione.**
3) **Colpo di calore propriamente detto.**

Un colpo di calore richiede un'assistenza medica immediata (Primo Soccorso):

- chiamare immediatamente il 118.
- in attesa dei soccorsi:
  - misurare e monitorare la temperatura corporea del paziente;
  - se possibile, trasportarlo in un luogo più fresco o creargli una zona d'ombra;
  - tentare di raffreddare il corpo il più velocemente possibile, avvolgendolo in un lenzuolo bagnato e ventilandolo per creare una corrente d'aria; in alternativa, schizzare acqua fresca, non fredda, sul corpo;
  - se cosciente, far bere liquidi al paziente;
  - se possibile, praticare un'infusione di soluzione fisiologica e somministrare ossigeno;
  - non somministrare farmaci antipiretici, come aspirina o paracetamolo.

I colpi di calore possono essere prevenuti con l'adozione di comportamenti corretti, come quelli suggeriti nella Figura 2 e che vanno promossi presso la popolazione generale e a rischio.

- Evitare di uscire di casa nelle ore più calde, cioè dalle 11.00 alle 18.00. In questa fascia oraria è particolarmente sconsigliato: a bambini molto piccoli, anziani, persone non autosufficienti, malati cronici – soprattutto cardiopatici e diabetici – e persone che assumono regolarmente farmaci.
- Usare un abbigliamento leggero e comodo sia in casa che all'aperto, preferibilmente indossare indumenti di cotone o lino, proteggere la testa dal sole con un cappellino chiaro.
- Bere molti liquidi almeno 1,5 / 2 litri di acqua al giorno, anche se non si ha sete, evitando troppe bevande gassate ed evitando di bere bevande troppo fredde. Evitare gli alcolici.
  Le persone che soffrono di patologie renali, cardiache, epatiche, epilessia ed altre patologie croniche devono consultare il medico prima di aumentare l'assunzione di liquidi. Anche gli integratori di sali minerali devono sempre essere consigliati dal medico curante.
- Mangiare molta frutta e verdura dividendo i pasti in 4 - 5 piccoli pasti durante la giornata. Conservare gli alimenti in frigo o in posti freschi (le temperature elevate possono causare il deterioramento degli stessi).
- Effettuare docce e bagni tiepidi: bagnarsi il viso e le braccia con acqua fresca riduce la temperatura corporea e da beneficio e sollievo, ma evitare docce e bagni freddi.
- I bambini vanno vestiti in modo molto leggero, lasciando ampie superfici cutanee scoperte. Vanno sempre protetti dai raggi solari con un cappellino e sulle parti cutanee scoperte vanno applicate creme solari ad alta protezione, evitando comunque una esposizione diretta e prolungata al sole soprattutto nelle ore calde, anche al mare. Particolare attenzione va rivolta ai bambini sotto i sei mesi che non vanno esposti alla luce solare diretta.
- L'attività fisica moderata è una buona abitudine ad ogni età, ma va limitata alle ore più fresche della giornata.
- Fare particolare attenzione alle soste dentro l'autovettura parcheggiata al sole, soprattutto per anziani e bambini, ed anche quando si entra in una autovettura rimasta parcheggiata al sole, in questo caso è opportuno fare arieggiare il veicolo prima di prendere posto.

Figura 2

SICILIA: dettaglio Estate 2021

L'estate 2021 ha avuto un decorso diverso da quella del 2020, con allarmi per incrementi di temperatura più frequenti e intensi. Ne è derivato un documentato incremento della mortalità giornaliera, soprattutto durante le ondate di calore di agosto, a carico delle fasce di popolazione over 65, più fragili per età e condizioni di salute. Per questo motivo, dato il previsto incremento nella frequenza e nell'intensità di eventi di caldo estremo, è necessario rafforzare le risorse dedicate alla loro prevenzione, sia a livello locale che nazionale. Nei dettagli, per l'estate 2021, i sistemi di allarme dell'isola hanno segnalato:

- 9 giorni a rischio nell'ultima decade del mese di giugno;
- 8 giorni a rischio nella prima e nell'ultima settimana del mese di luglio;
- 14 giorni a rischio nella prima metà del mese di agosto.

Dal **15 al 30 maggio** non è stato rilevato nessun giorno con temperature superiori alla media in nessuna delle città-indice (tab. 1).

CITTA'	Periodo 17-31 Maggio 2021														
	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
MESSINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PALERMO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CATANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 1

Nel mese di **giugno**, un'ondata di calore (liv. 2 e 3), ha interessato soprattutto le aree metropolitane di Catania e Palermo per quasi 10 giorni consecutivi.
A Messina si sono invece registrati 3 giorni con condizioni di livello 2 (tab. 2).

CITTA'	Periodo 1-30 Giugno 2021																													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
MESSINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	2	0	1	2	2
PALERMO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	3	3	3	0	1	2	2	3
CATANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	3	3	3	1	0	2	2	3

Nella parte centrale di **luglio** le temperature sono state in linea o inferiori ai valori di riferimento.
La prima settimana del mese è stata caratterizzata da temperature superiori alla media con alcuni giorni di livello 1 e con due giorni di livello 2 a Palermo.
A fine mese segnalati alcuni giorni con condizioni di livello 1 e 2 a Catania e Messina, mentre a Palermo si registra il secondo episodio di ondata di calore con un giorno con livello di allarme 3 (tab. 3).

CITTA'	Periodo 1-31 Luglio 2021																														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
MESSINA	1	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1
PALERMO	1	1	1	2	1	1	2	1	1	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	1	2	2	3	1
CATANIA	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	2	1

Tabella 3

Durante il mese di **agosto** è stata registrata una terza ondata di calore più intensa e prolungata che ha interessato soprattutto le aree metropolitane di Catania e Palermo.

Complessivamente i sistemi di allarme hanno segnalato (tab. 4):

- a Messina 12 giorni con condizioni di rischio di livello 1 e due giorni di livello 2.
- a Palermo 4 giorni con condizioni di rischio di livello 2 e 8 giorni di livello 3;
- a Catania sono stati registrati 4 giorni di livello 2 e 3 giorni di livello 3.

CITTA'	Periodo 1-31 Agosto 2021																														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
MESSINA	0	1	1	1	1	0	0	0	1	2	2	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
PALERMO	1	2	2	3	1	0	1	0	2	2	3	3	3	3	3	3	3	1	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0
CATANIA	2	2	3	3	3	0	0	0	1	2	2	1	1	1	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0

Tabella 4

Infine, nella prima quindicina del mese di **settembre**, in tutte e tre le città siciliane non sono state osservate temperature superiori alla media di riferimento e pertanto i sistemi di allarme non hanno segnalato condizioni di rischio per la popolazione residente.

Risultati del Sistema rapido di rilevazione della mortalità giornaliera
Estate 2021

Nel mese di giugno a Messina sono stati registrati valori della mortalità giornaliera osservata inferiori rispetto a quella attesa (-9%), mentre nelle aree urbane di Catania e Palermo la mortalità è stata superiore all'atteso (rispettivamente +26% e +24%).
Nel mese di luglio nell'area urbana di Palermo la mortalità giornaliera è risultata essere pressoché in linea con il valore di riferimento, a Catania si attesta all'8%, mentre a Messina si segnalano valori inferiori a quelli attesi (-36%).
Nel mese di agosto, la mortalità è stata superiore all'atteso nelle aree urbane di Catania (+51%) e Palermo (+40%), mentre a Messina vengono ancora segnalati valori inferiori agli attesi (-10%).

Nella tabella 5 vengono riportati i valori di mortalità osservata ed attesa nella popolazione con età maggiore o uguale a 65 anni nelle aree urbane di Catania, Messina e Palermo nel corso dell'estate 2021.

CITTA'	Periodo 17 - 31 Maggio 2021 Mortalità 65+ anni		Periodo 1 - 30 Giugno 2021 Mortalità 65+ anni		Periodo 1 - 31 Luglio 2021 Mortalità 65+ anni		Periodo 1 - 31 Agosto 2021 Mortalità 65+ anni	
	Osservati	Var %	Osservati	Var %	Osservati	Var %	Osservati	Var %
CATANIA	102	9	227	26	205	8	280	51
MESSINA	80	5	138	-9	112	-36	162	-10
PALERMO	193	-1	478	24	425	4	569	40

* Decessi attesi calcolati come media per giorno della settimana e numero della settimana dell'anno nel periodo (2015-2019)

Tabella 5

Un fattore che può aver influenzato la mortalità estiva del periodo 2020-2021, attualmente in corso di analisi e valutazione, è l'impatto delle infezioni COVID-19 sull'andamento degli eventi sfavorevoli seguenti l'esposizione a ondare di calore, con un effetto di amplificazione dell'impatto delle stesse sui soggetti fragili.

Piano di interventi

A. **Utilizzo dei sistemi di allarme per la previsione dei giorni a rischio.**
B. **Identificazione della popolazione fragile e/o anziana suscettibile agli effetti del caldo.**
C. **Schema organizzativo di una rete di emergenza a livello Aziendale.**
D. **Progetto Comune di Ragusa.**

A) Utilizzo dei sistemi di allarme per la previsione dei giorni a rischio (Heat Health Watch Warning Systems - HHWWS).

Questi sistemi, utilizzando le previsioni meteorologiche per ogni città, sono in grado di prevedere, anche con 72 ore di anticipo, il verificarsi di condizioni ambientali a rischio per la salute e per l'impatto sulla mortalità. Sono individuati **4 livelli di rischio** delle ondate di calore (**0 basso - 1 medio-basso - 2 medio-alto - 3 alto),** accompagnate o meno da elevati tassi di umidità relativa, che possono durare per periodi più o meno lunghi (tab. 6).

- ✓ **Livello 0** - Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione.
- ✓ **Livello 1** - Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione, ma che possono precedere il verificarsi di condizioni di livello 2.
- ✓ **Livello 2** - Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio.
- ✓ **Livello 3** - Ondata di calore che dura 3 o più giorni consecutivi e richiede interventi di prevenzione.

Livello 0	Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la salute della popolazione.
Livello 1	Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione; si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio.
Livello 2	Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio per la salute delle persone anziane e fragili.
Livello 3	Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione.
Masse d'aria	DM=Moderato Secco, DP=Polare Secco, DT=Tropicale Secco, MM=Moderato Umido, MP=Polare Umido, MT=Tropicale Umido, MT+=Tropicale Umido+, TR=Transizione
Importante: per consentire l'attivazione di interventi di prevenzione, il primo giorno di *livello 2* verrà sempre preceduto da un giorno di *livello 1*. **Il primo giorno di livello 3 viene definito solo per le previsioni a 24 /48 ore.**	

Tabella 6

La pubblicazione del bollettino d'allarme.

Il bollettino prodotto viene pubblicato ogni giorno entro le ore 10.00, consultabile sul sito web del Ministero della Salute https://bit.ly/3t7fiHv

La diffusione capillare del bollettino meteo-climatico è uno strumento utile sia per informare e sensibilizzare la popolazione, che per facilitare l'attivazione di tutte le procedure d'allerta e d'emergenza da parte di istituzioni ed operatori coinvolti (MMG, operatori ospedalieri, volontariato, etc.). L'App è stata realizzata dal Ministero della Salute e dal Dipartimento di Epidemiologia del servizio sanitario della Regione Lazio - ASL Roma 1. Offre in particolare:

- I livelli di rischio per la salute in ogni città nei 3 giorni per i quali vengono previste le ondate di calore attraverso una mappa e una sintesi grafica dei bollettini, di facile consultazione dai dispositivi portatili.
- Le raccomandazioni per la prevenzione rivolte alla popolazione e ai sottogruppi a maggior rischio e link per scaricare Linee guida, brochure e materiale informativo.
- Una mappa interattiva dei piani, dei servizi e dei numeri utili a livello locale.

Disponibile online la versione Android su Play Google e la versione iOS su App Store.

In Sicilia la consultazione del bollettino è anche possibile tramite il sito web del Dipartimento della Protezione Civile e Regionale:

https://www.protezionecivilesicilia.it/it/

B) Identificazione della popolazione fragile/anziana suscettibile agli effetti del caldo.

Per l'analisi del livello di fragilità si fa riferimento all'elenco dei soggetti a rischio che l'Assessorato Regionale alla Salute fornisce aggiornato all'inizio di ogni stagione e dal quale si rilevano:

- **Informazioni anagrafiche:** nome, cognome, data di nascita, sesso e residenza dalla Nuova Anagrafe Regionale. I soggetti selezionati sono classificati per gruppi di età (65/74 anni - 75+).

- **Caratteristiche relative alla salute:** cardiopatie e patologie coronariche, cerebrali e polmonari; disturbi neurologici e della personalità; disturbi dell'equilibrio idro-elettrolitico; disturbi della coagulazione; scompensi ormonali; malattie a carico dell'apparato respiratorio; consumo cronico di farmaci a fini terapeutici; non autosufficienza.
- **Ricoveri ospedalieri pregressi (ultimi 2 anni):** dalle schede di dimissione ospedaliera (SDO) dei residenti vengono acquisite informazioni sul soggetto ricoverato, diagnosi e regime di ricovero.
- **Attribuzione del livello di suscettibilità: a** ciascun soggetto è attribuito un punteggio di suscettibilità, combinando le caratteristiche anagrafiche (età, sesso), con i ricoveri per le tredici patologie (tabella 7), associate a maggior rischio di mortalità durante le ondate di calore.

	Patologie selezionate	ICD 9 CM
1	Tumori	140-208
2	Diabete	250
3	Malattie ischemiche	410-414
4	Malattie conduzione cardiaca	426
5	Malattie ritmo cardiaco	427
6	Insufficienza cardiaca	428
7	Malattie dell'encefalo	430-438
8	Malattie polmonari croniche	490-496
9	Altre malattie neurologiche	330-349
10	Insufficienza renale	584-588
11	Malattie del fegato	570-572
12	Malattie psichiche	290-299; 300.4; 301.1; 309.0; 309.1; 311
13	Altre malattie cardiache	Tutti i codici del gruppo esclusi quelli ai punti 3-6

Tabella 7

- **Definizione di 4 livelli di rischio: 1 basso**; **2 medio-basso**; **3 medio-alto; 4 alto**.

  Il rischio di suscettibilità è correlato all'età, al sesso, alla patologia e al numero dei ricoveri pregressi di cui alla tabella dell'Assessorato Regionale della Salute.
- **Caratteristiche personali e sociali:** età, sesso, basso reddito economico, isolamento sociale, consumo di sostanze stupefacenti; dipendenza da sostanze alcoliche.
- **Caratteristiche ambientali:** vivere in città o campagna, zona costiera, pianura o zona montana; abitazione con caratteristiche atte mantenere il microclima in condizioni ottimali; esposizioni ad inquinanti; abitazioni limitrofe ad attività produttive o a traffico stradale.

L'anagrafe regionale della fragilità nella popolazione siciliana.

Descrizione della popolazione siciliana per livello di suscettibilità - Classe 65-74 anni.
Risultati (riferiti all'anno 2020):

Nella tabella 8 viene riportata la distribuzione provinciale della popolazione siciliana di età compresa tra 65 e 74 anni per livello di suscettibilità. Il totale dei soggetti selezionati è pari a 544.343; il 47% dei quali è rappresentato da individui di sesso femminile (255.153). Per quanto riguarda la distribuzione provinciale, un quarto della popolazione selezionata (25,1%) risiede nella sola provincia di Palermo. Le altre provincie con il maggior numero di soggetti selezionati sono Catania (21,5%) e Messina (13,2%).

Tabella 8. Distribuzione per provincia della popolazione nella classe di età 65-74 anni

ASP	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
AG	24.751	8,6	21.649	8,5	46.400	8,5
CL	15.111	5,2	12.894	5,1	28.005	5,1
CT	62.094	21,5	54.791	21,5	116.885	21,5
EN	10.241	3,5	8.739	3,4	18.980	3,5
ME	37.789	13,1	34.150	13,4	71.939	13,2
PA	72.813	25,2	63.580	24,9	136.393	25,1
RG	17.494	6,0	15.281	6,0	32.775	6,0
SR	23.681	8,2	21.276	8,3	44.957	8,3
TP	25.216	8,7	22.793	8,9	48.009	8,8
SICILIA	**289.190**	**100**	**255.153**	**100**	**544.343**	**100**

Tabella 8

A questa popolazione è stato attribuito l'indicatore di suscettibilità sopra descritto. I valori dell'indicatore sono stati raggruppati in 4 categorie, corrispondenti a livelli crescenti di suscettibilità alle ondate di calore.
Si sottolinea che l'informazione sulle patologie è desunta dalle schede di dimissione ospedaliera e quindi non si può escludere che i soggetti per i quali non risulta un ricovero nei due anni precedenti siano in realtà affetti da malattie non evidenziabili dai sistemi informativi correnti.

Descrizione della popolazione siciliana per livello di suscettibilità - Classe over 74.
Risultati (riferiti all'anno 2020):

Nella tabella 9 viene riportata la distribuzione provinciale della popolazione siciliana dei suscettibili di età uguale o superiore a 75 anni. Il totale dei soggetti è pari a 506.658; il 40,6% dei quali è rappresentato da individui di sesso femminile (205.712). Per quanto riguarda la distribuzione provinciale, il 24,1% risiede nella sola provincia di Palermo. Le altre provincie con il maggior numero di soggetti selezionati sono Catania (20%) e Messina (14,2%).

Per quanto riguarda i soggetti a rischio elevato di subire gli effetti delle ondate di calore a cui è stato attribuito il punteggio più alto, si evidenzia un'alta prevalenza delle altre malattie cardiache, seguite dall'insufficienza renale e dalle malattie cerebrovascolari.

Tabella 9. Distribuzione per provincia della popolazione nella classe di età 75+ anni

ASP	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
AG	27.284	9,1	18.937	9,2	46.221	9,1
CL	15.643	5,2	10.733	5,2	26.376	5,2
CT	60.786	20,2	40.782	19,8	101.568	20,0
EN	11.052	3,7	7.720	3,8	18.772	3,7
ME	43.136	14,3	28.916	14,1	72.052	14,2
PA	73.085	24,3	48.915	23,8	122.000	24,1
RG	18.536	6,2	13.034	6,3	31.570	6,2
SR	22.687	7,5	16.244	7,9	38.931	7,7
TP	28.737	9,5	20.431	9,9	49.168	9,7
SICILIA	**300.946**	**100**	**205.712**	**100**	**506.658**	**100**

Tabella 9

La tab. 10 infine riassume gli interventi messi in atto dalle ASP siciliane nel corso dell'estate 2021.

Attività Estate 2021	Descrizione	ASP - Regione Sicilia								
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP
Piano di prevenzione locale	Definizione delle attività di prevenzione, dei soggetti e dei servizi coinvolti	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Anagrafe dei soggetti suscettibili	Selezione dei soggetti suscettibili effettuata dal DASOE sulla base dei sistemi informativi correnti	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Campagna informativa	Opuscoli informativi distribuiti in luoghi pubblici	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Comunicazione	Pagine dedicate su siti web aziendali, comunicati stampa	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attivazione di call center e numeri utili dedicati all'emergenza caldo	Sviluppo di un sistema locale di informazioni rivolto alla popolazione residente	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attivazione di protocolli di emergenza	Es. dimissioni protette, potenziamento posti letto e del personale in ospedali e in strutture per anziani	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Sorveglianza sanitaria dei soggetti a rischio	Contatti telefonici, visite a domicilio da parte dei MMG o altri operatori sanitari	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Tabella 10

C) Schema organizzativo del Piano Locale Aziendale dell'ASP di Ragusa.

Ogni ASP, attraverso il **Piano Locale Aziendale** costituisce il punto di riferimento per la definizione del programma di interventi mirati di prevenzione e assistenza da attuare nei confronti degli anziani fragili. Il Piano Aziendale prevede molteplici azioni:

- **La conferma o l'individuazione di nuovo referente locale, responsabile del Piano di Prevenzione Aziendale.**
- **L'organizzazione della campagna informativa sui rischi del caldo; l'organizzazione della gestione sanitaria dell'emergenza; la partecipazione dei Medici di Famiglia per il monitoraggio delle condizioni cliniche dei soggetti fragili.**

Referenti, definizione dei ruoli, funzioni e matrici di responsabilità:

Il Referente aziendale.

Come Referente Aziendale del Piano operativo per il 2021 è confermato il dr. **Gino Enzo Taranto**, dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione (ginoenzo.taranto@asp.rg.it. - tel. 3687558537). Il Referente ha i seguenti compiti:

- Predispone il Piano aziendale.
- Attiva l'UOS Comunicazione e Ufficio Stampa e U.O. Educazione alla Salute Aziendale (U.O.E.P.S.A.), che cureranno la promozione alla salute e la divulgazione di materiale informativo predisposto e inviato dalla Regione.
- Cura la comunicazione e la trasmissione dati e informazioni con la Regione.
- Informa, via mail, i referenti distrettuali, le Direzioni Sanitarie dei Presidi ospedalieri ed i MMG sullo sviluppo del piano e sull'andamento delle ondate di calore. Per la valutazione dell'impatto di queste ultime, il Referente dell'ASP di Ragusa fa riferimento ai dati della città metropolitana di Catania.

UOS Comunicazione e Ufficio Stampa

La Referente della Comunicazione Aziendale è la d.ssa **Giovanna Miceli,** Ufficio Stampa Aziendale, (giovanna.miceli@asp.rg.it), che:

- Cura i rapporti con i mass-media (tv, radio, stampa, internet, social.).
- Attiva banner sul sito web aziendale con la collaborazione del Servizio Informatico Aziendale.
- Attiva il Numero verde/call center/centrale operativa per informazioni o iniziative di contrasto (il numero nazionale è il **1500**, ma è attivo anche il punto informativo aziendale dell'URP.

ASP Ragusa	**Numero verde del Punto informativo Aziendale URP**	**800 042520**
	Punto informativo Aziendale URP	**0932/234203 - 234204**
	Numero verde	**1500**

La comunicazione si sviluppa anche tramite materiale informativo da distribuire a reparti ospedalieri, UU.OO. territoriali, farmacie, ambulatori residence, centri diurni per anziani, chiese e comunità religiose, centri per extracomunitari, enti pubblici e privati.

Educazione alla salute

Responsabile U.O.E.P.S.A. è la d.ssa **Daniela Bocchieri** (daniela.bocchieri@asp.rg.it), responsabile della campagna informativa/educativa sulla prevenzione dei rischi da ondate di calore. Si incarica di:

- Emanare consigli e raccomandazioni su stili di vita e comportamenti corretti da adottare per prevenire i rischi da colpo di calore.
- Fornire un protocollo d'intervento di primo soccorso in caso di colpo di calore.
- Informare la popolazione sui rischi per la salute connessi alle ondate di calore, con messaggi dedicati e materiale informativo, previa visione ed autorizzazione del Referente aziendale e/o Direttore Sanitario Aziendale.
- Tramite materiale informativo, promuovere conoscenza, sensibilità e consapevolezza in MMG, operatori sociosanitari, caregivers, ordini e collegi professionali, responsabili istituzionali.
- Attivare seminari ed incontri mirati con operatori sociosanitari, volontariato, associazioni rappresentative della domanda e offerta di continuità assistenziale.
- Informare caregivers, assistenti familiari, ecc., sulle precauzioni da adottare in relazione all'epidemia da Covid19, in accordo con quanto indicato dal Servizio di Epidemiologia.
- Valutare eventuali percorsi di collaborazione con altri attori di progetti proiettati sullo stesso target di utenza (Volontari del Servizio Civile, Assessorato Servizi Sociali comunali).

Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri pubblici e privati accreditati

Allertano PS e Reparti per l'individuazione di posti letto e provvedono all'organizzazione sanitaria dell'emergenza negli Ospedali. L'organizzazione dei ricoveri, durante le ondate di calore, prevede che i Direttori Sanitari, per garantire un adeguato numero di posti letto nelle strutture ospedaliere, dispongano

il rinvio di eventuali ricoveri programmati che non rispondano a criteri di necessità o urgenza. Anche il Personale delle strutture sociali e sanitarie di ricovero verrà giornalmente informato sul livello di rischio previsto nelle 72 ore successive.

Inoltre, in caso di allarme meteorologico, i Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri daranno disposizione ai Direttori di U.O. con posti letto, di valutare le condizioni cliniche del soggetto fragile in predimissione **in funzione della sua autonomia** (igiene personale, andare in bagno, muoversi per casa, preparare da mangiare, essere continente, gestire denaro). Qualora il soggetto rientri nelle categorie a rischio di pre-disconfort ambientale, si valuterà, con gli assistenti sociali ospedalieri, la possibilità di soggiorno, in caso d'allerta, in case o aree con microclima adeguato o, in raccordo con i responsabili del Distretto di competenza, il loro ricovero di sollievo in strutture adeguate.

I Direttori dei Distretti (Ragusa-Modica-Vittoria)

In caso di allerta informeranno il personale medico delle Guardie mediche ordinarie e turistiche, le RSA pubbliche e private accreditate, le case di riposo per anziani e gli Hospice.

I Servizi Residenziali e Semiresidenziali provvedono a:

- Predisporre azioni e protocolli di corrette prassi assistenziali, compreso l'adeguamento dell'alimentazione e dell'apporto idrico in caso d'allerta.
- Verificare quotidianamente previsioni ed attivazione dei piani di intervento in caso d'allerta.
- Sostenere il processo di miglioramento delle condizioni climatiche nelle strutture, favorendo in ogni struttura l'identificazione/creazione di almeno uno spazio comune deumidificato e climatizzato che consenta d'interrompere il disagio climatico in caso di allerta.

MMG (Medici di Medicina Generale)

Come previsto dal Protocollo d'intesa con il Ministero della Salute, Ministero per la Solidarietà Sociale, Regioni e Comuni e con la collaborazione del Servizio di Assistenza Sanitaria di Base, i MMG riceveranno la lista completa dei loro **pazienti fragili,** inviata al referente aziendale dal DASOE**.**

Valuteranno le condizioni di rischio per la popolazione anziana assistita, in rapporto alle patologie presenti e ad eventuali condizioni d'esclusione sociale e d'isolamento che rappresentino un pericolo per la salute in caso di ondate di calore.

Comunicheranno al Distretto d'appartenenza il numero di soggetti fragili già inserito in ADP (Assistenza Domiciliare Programmata).

In caso d'allerta entreranno in contatto telefonico con i pazienti fragili e/o con il loro caregiver e, se necessario, monitoreranno le loro condizioni cliniche, tramite accessi eseguiti in ADP.
In caso d'allerta **livello 3 a 72 ore,** prenderanno contatto telefonico con i pazienti fragili e/o con il loro caregiver e, se necessario, effettueranno un accesso in ADP nelle 72 ore precedenti l'ondata di calore.

- In caso d'allerta **livello 3** a **48** ore, entreranno in contatto telefonico con i pazienti fragili e/o il loro caregiver e, se necessario, effettueranno un accesso in ADP nelle 48 ore precedenti.
- Se **il livello 3** persiste per una settimana, l'accesso sarà ripetuto nei giorni successivi, secondo necessità.

Case di Riposo

Sarà cura del Personale dell'ASP addetto alle case di riposo effettuare la valutazione e il monitoraggio del discomfort ambientale e fornire ai responsabili delle strutture, al paziente e ai familiari il materiale informativo prodotto dall'UOS Educazione alla Salute. Anche in questo caso, sarà favorita in ogni struttura l'identificazione/creazione di almeno uno spazio comune deumidificato e climatizzato che consenta d'interrompere il disagio climatico in caso di allerta.

D) Schema esemplificativo del piano di Prevenzione dei rischi delle ondate di calore	
Struttura e Ruolo	**Funzioni e matrici di responsabilità**
Il Referente Aziendale	– Predispone e aggiorna il Piano Aziendale annuale. – Attiva UOS Comunicazione e Ufficio Stampa e U.O.E.P.S.A. – Cura lo scambio dati/informazioni con la Regione. – Informa, via mail, i Referenti distrettuali, le Direzioni Sanitarie ospedaliere, i MMG e i PLS sull'andamento delle ondate di calore e sullo sviluppo del piano. – **Raccoglie a fine estate i report finali sugli interventi attuati all'interno del Piano ed invia relazione alla Regione (novità 2022).**
Il Direttore Generale	– Verifica, approva e delibera il Piano Aziendale per la prevenzione dei rischi delle Ondate di Calore
UOS Comunicazione e Uff. Stampa **UO Educazione alla Salute**	– Pubblicizzano i rischi per la salute connessi ad ondate di calore ed i comportamenti corretti per evitarli.
I Direttori dei Distretti **(Ragusa – Modica - Vittoria)**	– In caso d'allerta informano il Personale medico delle GM ordinarie e turistiche, le RSA pubbliche e private accreditate, le case di riposo per anziani e Hospice.
I Direttori Sanitari **dei Presidi Ospedalieri pubblici e privati accreditati**	– Provvedono ad allertare il PS e i vari reparti per l'individuazione dei posti letto. – Gestiscono la dimissione protetta di anziani fragili.
Medici di Medicina Generale	– Individuano, in collaborazione col Servizio di Assistenza di Base, il numero dei soggetti fragili, specificando chi è già inserito in ADP. – Valutano le condizioni di rischio per la popolazione anziana assistita, in relazione alle patologie presenti e ad eventuali condizioni di esclusione sociale/isolamento che rappresentino un pericolo per la salute, in caso di caldo estremo e condizioni climatiche avverse.
Case di riposo	– Il personale dell'ASP addetto al controllo delle Case di Riposo effettua valutazione e monitoraggio del discomfort ambientale.

NOVITA' RISPETTO AL PIANO 2021

Questo Piano di Prevenzione degli effetti nocivi del caldo estivo sulla salute è stato sottoposto a revisione ed aggiornato con dati riferiti all'estate del 2021 ed alla relativa situazione climatica. Nella sostanza, gran parte del piano non subisce modifiche di rilievo rispetto ad organizzazione e compiti. **L'unica differenza sostanziale** rispetto al Piano 2021, apportata in seguito alle indicazioni fornite dall'Assessorato Regionale, consiste nella

predisposizione da parte delle 9 ASP di un report finale sulle attività svolte nel corso del periodo estivo (ipotesi di scadenza: metà/fine ottobre).

Il Referente provvederà a fine estate a ricordare ai Collaboratori coinvolti nel Piano la necessità d'inviare un report sintetico degli interventi attuati.

Dipartimento di Prevenzione
Il Referente Az. Piano Ondate di Calore
Dr. Gino Enzo Taranto

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr. Vito Perremuto

Il Direttore Generale
Arch. Angelo Aliquò

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

comunicazione
UFFICIO STAMPA
ASP RAGUSA